

SANREMO SBARCA A TREVIGLIO

Incontro all'ITIS con il direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo Bruno Santori.

Treviglio- Quasi all'improvviso, senza squilli di fanfara o tappeti rossi, è arrivato nel nostro istituto uno dei nomi legati al Festival di Sanremo appena concluso: il direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, il grande Bruno Santori.

Egli iniziò la sua carriera come musicista affiancato dal padre e il successo non tardò ad arrivare, infatti, grazie al primo singolo della band di cui faceva parte, raggiunse la notorietà. Dopo il successo ottenuto con la sua prima canzone, ne scrisse una

seconda e poi anche una terza con la quale partecipò con il suo gruppo al festival di Sanremo. Dopo quest'esperienza lasciò il gruppo per proseguire lo studio della musica classica e

terminare il percorso cominciato al conservatorio. Dopo aver conseguito il diploma al pianoforte, Santori partì per Londra e al rientro in Italia, s'impegnò intensamente nello studio della musica e della composizione, e una parte importante del suo tempo la dedicò allo studio degli strumenti musicali, in particolar modo dei fiati, del violino e delle percussioni, che imparò a suonare.



Oltre ad essere un polistrumentista il maestro Bruno Santori è stato direttore di diversi e importanti orchestre, esibendosi talvolta come pianista.

Nel marzo 2008 al maestro viene assegnato il "Premio Giordaniello alla carriera".

Collabora da diversi anni con le case discografiche ed ha collaborato con tutti i maggiori cantanti italiani (Vasco Rossi, Laura Pausini, Raf.....). Anche quest'anno al Festival dirigeva l'orchestra per alcuni cantanti come Irene Grandi e Arisa.

Nonostante la sua vita piena di impegni questo personaggio è riuscito a trovare un pò di tempo per noi per noi alunni delle classi seconde ITIS, proprio nell'imminenza del concorso canoro sanremese. L'evento è stato organizzato come supporto al progetto che coinvolge le classi seconde chiamato "Poesia e musicd"; è un'attività che vuole sondare le espressioni artistiche passate e presenti di questi due diversi ambiti che hanno punti comuni. Tutto per far

avvicinare noi studenti al mondo della poesia, spesso ritenuto inarrivabile e stantio da molti noi ragazzi.

L'incontro è stato davvero molto interessante, ma sfortunatamente è durato solo un'ora per ciascuna classe. Dopo le presentazioni ci siamo radunati in un semicerchio intorno a lui, per rendere l'incontro meno formale. Dopo aver ascoltato tutti quanti con l'attenzione che ci dovrebbe essere in classe (ma che di solito non c'è)



avevamo tutti delle facce incredule e stupite e non riuscivamo a fare né domande, né affermazioni. Anzi a metà dell'ora il maestro è stato costretto a farci alcune domande, almeno per rompere il ghiaccio. Così abbiamo scoperto che un'intera classe mette Vasco al primo posto dei cantanti preferiti ! L'incontro penso sia stato illuminante per tutti ed ha toccato anche argomenti davvero interessanti e inaspettabili!!

B. Santori ci ha fatto capire ad esempio che il contemporaneo Vasco Rossi non è poi così diverso dal romantico Giacomo Leopardi: *"La poesia e la musica trattano gli stessi temi fondamentali dell'esistenza, cambia solo il linguaggio,*

così Leopardi non è poi così diverso da Vasco Rossi".

Dalla discussione è emerso anche che la musica è un modo per immaginarci nel futuro, per evadere da momenti difficili, per trovare delle parole da dire, ma come un buon padre ci ha anche invitato a riflettere sul nostro. *"Ognuno di noi deve sapere che la giovinezza non è eterna e questo è il momento per sapere chi vogliamo essere, perché diventare una persona significa lasciare una traccia a chi verrà dopo di noi e" - ha poi concluso- "essere ricordati è la cosa più simile all'eternità che possiamo permetterci!"* .

Credo che questo incontro ce lo porteremo dentro a lungo e dunque penso di interpretare il pensiero di molti miei compagni dicendo: "Grazie, Maestro".

Sara Cifaratti